

Presentazione del volume

Maria Giuseppina Muzzarelli

Andare per le vie italiane della seta

il Mulino, Bologna maggio 2022 (pp.168)

Presentazione tratta da <https://www.mulino.it/>

Quella della seta, nel nostro paese, è una storia di ideazioni e di sperimentazioni, dove si uniscono naturalità, capacità tecnica, sacrificio e gusto per la bellezza: il cuore del «made in Italy». Un lunghissimo filo di seta collega idealmente, sin dall'XI secolo, il Sud con il Centro e il Nord Italia, l'Est con l'Ovest, Bisanzio con Palermo e Catanzaro, Lucca con Genova e Venezia e poi con Bologna, Firenze, Milano. L'itinerario lungo le vie italiane della seta parte dal Meridione dove la seta arrivò da Bisanzio, a sua volta giuntavi dalla Cina. Dobbiamo ai Bizantini l'avvio della coltivazione del gelso e l'allevamento del baco in Calabria, attorno all'anno Mille, e agli Arabi la tessitura serica in Sicilia, attestata nel XII secolo. L'arte della seta approdò poco dopo a Lucca, dove nel tempo conversero abili filatori e tessitori e da cui altrettanti ne partirono, ingaggiati da altre città attratte dalla produzione di un bene tanto prezioso quanto ben remunerato. Broccati, velluti, veli ornarono corti e residenze d'Europa, facendo della produzione serica italiana un'eccellenza.

Maria Giuseppina Muzzarelli ha insegnato Storia medievale, Storia delle città e Storia e patrimonio culturale della moda nell'Università di Bologna. Con il Mulino ha pubblicato *Guardaroba medievale. Vesti e società dal XIII al XVI secolo* (2008²), *Il denaro e la salvezza* (2001), *Pescatori di uomini* (2005), *Un'italiana alla corte di Francia. Christine de Pizan, intellettuale e donna* (2017²), *Breve storia della moda in Italia* (2014²), *A capo coperto. Storie di donne e di veli* (2018²), *Le regole del lusso. Apparenza e vita quotidiana dal Medioevo all'età moderna* (2020).

INDICE

Tutta l'Italia o quasi è intessuta di seta

1. «Le magnifiche sette»: aree e città capitali della seta dal pieno Medioevo all'Età moderna

Prima tappa al Sud, tra Calabria e Sicilia.

Lucca: da dove l'arte si irradia.

Bologna, capitale dei veli.

La Firenze dei tessuti sontuosi.

Venezia: drappi raffinati e 2.000 chilometri di «poste».

Diecimila casse di velluto in viaggio da Genova ad Anversa.

Milano, da un'intensa gelsibachicoltura a una fortunata industria serica.

Di nuovo al Sud, a Napoli segnatamente.

2. Una trama pressoché continua di città e di centri minori

Grandezza e sogno: ancora Napoli e l'utopia realizzata di San Leucio.

Un caso simile e insieme diverso: Torino e Racconigi.

Un caso simile e insieme diverso: Torino e Racconigi.

La via lariana della seta.

Dalla Vallagarina con Ala, città di velluto, a Rovereto e da lì al Friuli.

Per ville palladiane lungo il filo della seta.

L'operosa Emilia: Ferrara, Modena, Reggio.

Tre tappe in Romagna: Lugo, Forlì e Meldola.

L'Italia di mezzo: Siena, Pescia e Roma.

Ascoli: i bozzoli gialli e l'importanza del distanziamento.

Umbria: una miriade di piccoli allevatori, una manciata di filande e un caso di revival medievale.

Di qua e di là dallo Stretto.

Ricominciamo dalla storia

Nota bibliografica

